



CITTA' DI CASTELLANZA

COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 02/01/2024

Articoli pubblicati dal 29/12/2023 al 02/01/2024

TRASPORTI, COSA CAMBIA NEL 2024

Utenti preoccupati: "Per sei mesi tutto invariato"



Trasporti, cosa cambia nel 2024

CASTELLANZA Utenti preoccupati: «Per sei mesi tutto invariato»

CASTELLANZA - Malgrado i comunicati del Comune e le notizie di stampa, c'è ancora confusione negli utenti del trasporto pubblico, allarmati dal passaggio del servizio all'Agenzia del Bacino di Como, Lecco e Varese dal primo gennaio. Appreso che passerà tutto in capo alla Regione, c'è chi teme che non sia più valido il suo abbonamento (bisogna pagare delle differenze di prezzo?) o rincari sui biglietti delle corse; genitori di studenti e anziani abituati a spostarsi in bus, inoltre, paventano modifiche di orari e tragitti. Ma non è così: il Comune ribadisce che «Per sei mesi rimarrà tutto uguale, anche se a gestire il ser-

vizio non sarà più l'amministrazione». Ecco quanto si legge in una nota: «Il passaggio di consegne non comporterà alcuna variazione di percorsi, orari e mezzi rispetto al servizio attuale. Fino al 30 giugno tutto rimarrà invariato, tranne le tariffe che, ovviamente, saranno adeguate a quelle in vigore a livello regionale. Rimarranno validi, fino al 30 giugno, gli abbonamenti scolastici già sottoscritti». Da luglio il trasporto potrebbe cambiare in un'ottica di integrazione e superamento dei confini amministrativi, in modo da collegare tutto l'ambito con effetto rete. Sono infatti allo studio soluzioni che permettano di

integrare il servizio urbano di Castellanza con le città di Busto e Legnano, la Valle Olona e la zona di Rescaldina. A gennaio, dunque, sarà compiuto il primo passo di un percorso di sviluppo che metterà in rete la città con le altre realtà del territorio. Contemporaneamente a Castellanza, l'Agenzia di Bacino assumerà l'esercizio del trasporto delle città di Gallarate e Saronno, dov'era gestito finora dai Comuni. La novità rispecchia una norma regionale che in questo ambito chiede la gestione associata per garantire economicità ed efficienza.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gioco politico

PER FORTUNA C'E' IL DREAM TEAM

GIOCO POLITICO

Per fortuna c'è il Dream Team

di SILVESTRO PASCARELLA

Fine anno: tempo di bilanci e tempo di Dream Team. Si usa fare nello sport ma anche nella politica. Scegliere i migliori del 2023 non è facile perché c'è chi rimane male perché resta in panchina e chi viene messo in formazione per motivi che, secondo lui, sono diversi da quelli che si sarebbe aspettato. Ma è un'operazione divertente selezionare la squadra ideale. Non solo. Considerato che La Prealpina è l'unico quotidiano di questa provincia diventa anche un bilancio da un osservatorio speciale, quello dei fatti, quello delle notizie, quello dei 365 giorni tutti filati (a parte i pochi festivi nei quali non si esce) in cui vi abbiamo fatto compagnia. Si può dunque cominciare.

segue a pagina 8



Buon anno
PER FORTUNA C'È IL DREAM TEAM

BUON ANNO



Isabella
Tovaglieri



Nicola
Polisenò



Emanuele
Antonelli



Marco
Magrini



Mirella
Cerini



Andrea
Pellicini



Alice
Bernardoni



Francesca
Caruso



Stefano
Candiani



Marco
Reguzzoni



Attilio
Fontana



Giancarlo
Giorgetti



Salvatore
Pasquariello

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Come ogni squadra che si rispetti occorre, innanzitutto, un buon portiere per non fare la fine del Brasile del 1982 che venne eliminato dall'Italia proprio perché mancava di un massimo difensore forte (mi sembra ci fosse Valdir Perez) e di un centravanti di massimo livello (aveva quel tale Serginho). A difendere i pali della provincia di Varese serve innanzitutto una donna perché questo è l'anno delle donne, ce lo stanno ripetendo in tutte le salse, ma anche una persona concreta, affidabile, moderata pur avendo un suo carattere. Partendo da questi elementi la persona giusta è Isabella Tovaglieri. L'eurodeputata bustocca ha beneficiato quattro anni fa del boom della Lega e ha ottenuto il pass per il Parlamento di Bruxelles, mettendoci pure del suo con una campagna elettorale supportata dai giovani e molto capillare. In questi anni ha cercato di portare la voce varesina in quei palazzi. E non è facile. Ora ci riprova, candidandosi alle elezioni di giugno. Prova il bis, senza nascondersi le insidie visto che il suo partito è in drastico calo di consensi rispetto al 2019 ma ce la metterà tutta per difendere non solo la porta del dream team varesino ma anche la sua posizione.

Il centravanti

Il problema, però, è che le maggiori minacce potrebbero arrivare da un altro componente della squadra dei politici dell'anno. Nessuno lo dice a voce alta ma tanti lo sussurrano: il ritrovato attivismo e la sete di visibilità del presidente di Volandia Marco Reguzzoni potrebbe essere prodromo alla sua candidatura alle Europee. Come non metterlo in formazione? Il suo posto è assicurato non solo per curriculum e blasono (è stato presidente della Provincia e capogruppo leghista alla Camera) ma pure perché ha avuto l'intuizione di far rinascere l'associazione dei Repubblicani coagulando attorno a sé alcuni personaggi di peso come Andrea Mascetti, Beppe Bonomi o Carlo Lucchina (per citarne alcuni). Fatte queste premesse è difficile non vederlo in campo alle prossime Europee in quella Lega alla quale si è ravvicinato con il benestare di un peso massimo come Giancarlo Giorgetti e con lo sguardo sempre su di lui del lider maximo Umberto Bossi. Certo che così andrà a infastidire i piani di Tovaglieri, ma il collegio è grande, basta non farsi male. Poi bisogna ricordarlo: quello del Dream Team è un gioco, quindi è bello proprio perché fa sognare. A uno come Reguzzoni però non si può non assegnare il posto di centravanti.

I difensori centrali

Sistemati portiere e attaccante, c'è ancora tutta una squadra da fare. Servono uomini (e donne) di fatica, amministratori che portino la palla con personalità ma soprattutto con duro lavoro quotidiano. Nella politica che ama Instagram e Facebook rispetto al difficile impegno tra carte, conti e cantieri, si possono però fare alcune scelte. Il primo potrebbe essere Emanuele Antonelli, sindaco di Busto Arsizio, commercialista, un politico che fa del rigore dei bilanci un punto di forza, senza dimenticare che occorre investire e, stavolta, gli è arrivata una grossa mano dai fondi europei del Pnrr, grazie ai quali potrebbe impostare quella svolta che in tanti si attendono nella città più popolosa della provincia. È uno che non molla, che si attacca volentieri alle caviglie di chi gli è antipatico, che non le manda a dire e che, se serve, può ricorrere a qualche sistema ostruzionistico. È un bel difensore centrale. Con lui potrebbe fare coppia uno

Per fortuna che c'è il Dream Team

I politici varesini scendono sul campo di gioco

Il Dream Team varesino riuscirà a farsi ascoltare dalle massime cariche istituzionali e politiche d'Italia?



le, purtroppo non ascoltato). L'altro terzino potrebbe essere un sindaco in carica ma di un Comune più piccolo rispetto ai colossi della provincia. La scelta allora potrebbe cadere su Mirella Cerini, rappresentante di quel mondo civico che guarda al centrosinistra ma fino a un certo punto, portatrice di quel messaggio trasversale che fatica a imporsi anche in provincia di Varese. Le sue spiccate doti offensive identificano, però, il primo cittadino castellanese come un terzino moderno ideale. Incuriosire.

Centrocampo meloniano-Pd

Completata la difesa bisogna pensare al centrocampo che è il cuore del Dream Team. Qui bisogna fare riferimento a un partito che, dal settembre 2022 a oggi, ha ribaltato ogni gerarchia nazionale e pure locale. Servono due esponenti di Fratelli d'Italia. E, per avere il giusto mix, uno del Partito democratico. Per la Meloni (fatto salvo Antonelli già scelto per ragioni amministrative) la selezione cade su Andrea Pellicini, deputato nonché coordinatore provinciale, nonché nome storico della destra varesina che risale al papà Paolo. Fondamentali sono le sue doti di interruzione ma anche di rilancio del gioco con stile morbido, mai troppo agguerrito. Così si mette al riparo dai cartellini rossi e, nel contempo, fa fruttare al meglio le sue qualità di ascolto e di mediazione. Al suo fianco, nel centrocampo del Dream Team, l'assessore alla Cultura della Regione Francesca Caruso. Nominata a sorpresa nella giunta di Attilio Fontana sta pro-

vando a valorizzare i tesori del territorio lombardo con tanto impegno e con quella passione politica che l'ha portata ad aderire a Fratelli d'Italia sin dalla sua nascita. In squadra serve un giocatore - anzi una giocatrice - come lei, che fa chilometri ma che, pur macinando lavoro, non perda di vista la porta, cioè la carriera politica. Per compensare il centrocampo a trazione meloniana, può essere utile l'innesto della segretaria provinciale del Pd Alice Bernardoni. È lei che ha il compito di trasformare in chiave progressista un partito finito dentro la palude. Ok la filosofia, i discorsi sui massimi sistemi di Ely Schlein ma il Pd ha bisogno di ricette solide e concrete. Quindi Bernardoni nel Dream Team deve segnare.

Attacco a tre punte

Ed ecco l'attacco. Al centro c'è il punterero Reguzzoni. Chi mettere al suo fianco? Beh, lo si critica perché è normale che sia così quando si occupano posizioni di potere ma Attilio Fontana ha dimostrato alle Regionali di febbraio non solo di vincere ma di strarvincere, bissando l'incarico di presidente della Lombardia. Quanto a fiuto della vittoria, dunque, non ha pari. Una qualità che accoppia a quella di tenere unita la squadra, cosa difficilissima di questi tempi in cui tutti vogliono essere solisti. Al suo fianco e con Reguzzoni per un attacco delle meraviglie in cui proprio Fontana deve cercare di far girare al meglio i due galletti, può schierarsi Stefano Candiani. Il parlamentare leghista è sopravvissuto allo spoil system dell'anno scorso e non era facile considerando che sono cadute teste importanti, ma soprattutto è stato il regista (insieme al capogruppo alla Camera Massimiliano Romeo, eletto qui ma brianzolo) del decreto che salva l'ampliamento di cargo city di Malpensa. Quindi è stato lui a portare il più importante risultato per il rilancio del territorio.

Gli esclusi eccellenti

È un Dream Team a forte trazione leghista ma erano inevitabili queste scelte perché qui il Carroccio è nato ed esprime ancora i più importanti rappresentanti politici. Fratelli d'Italia, come si suol dire, si deve fare. Restano fuori i due principali esponenti dem - Alessandro Alfieri e Samuele Astuti - proprio perché il Pd ha perso malamente le elezioni regionali e soprattutto dà l'impressione di essere molto romano e poco territoriale. L'inversione di tendenza, lo sperano in molti, è nelle mani di Bernardoni. Non c'è Maria Chiara Gadda che paga il periodo non proprio felicissimo di Italia Viva e non sono nel Dream Team esponenti grillini, partito che soffre in provincia di Varese ma che ora cerca di togliersi dalle secche con l'ingresso dell'ex Pd Luca Paris.

Allenatore e preparatore

Per insistere sulla Lega, invece, va assegnato d'obbligo l'incarico di commissario tecnico al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti - più regista di lui. È un posto lo merita anche un non politico ma che politico lo è nel sangue. Se non si offende potrebbe essere ottimo aiuto di Giorgetti come vice e come preparatore atletico, settore fondamentale nelle squadre moderne. Si tratta del prefetto Salvatore Pasquariello, uomo squadra e personaggio sempre presente sulle partite decisive. Non può essere escluso dal Dream Team che si prepara ad affrontare un campionato - pardon un 2024 - denso di incognite ma la fantasia e le intuizioni non mancano. Buon anno a tutti.

Silvestro Pascarella
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUZZA D'OSSIDO DI AZOTO

Legambiente / "Monitorare le aziende che lo emettono"



Puzza d'ossido di azoto

LEGAMBIENTE «Monitorare le aziende che lo emettono»

Legambiente prova a fare luce sul mistero delle puzze avvertite a Beata Giuliana. Il circolo di Busto, guidato da Paola Gandini, ha inviato ieri una segnalazione al Comune e ad Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), evidenziando che «il fenomeno sta avendo una dimensione sempre più ampia e intensa» e sollecitando di conseguenza l'amministrazione a intervenire al più presto per venire a capo dell'arcano.

L'associazione del Cigno Verde, del resto, si era già mossa l'anno scorso su questa vicenda, con tanto di esposto ai Carabinieri forestali, corredato da un elenco di circa trenta segnalazioni. «È stato aperto un fascicolo dalla procura di Busto - racconta Paola Gandini -, e tutti coloro che hanno segnalato la presenza di cattivi odori sono stati sentiti, affinché spiegassero il tipo di miasma e gli orari in cui la puzza si avvertiva in maniera più forte. Ad oggi, però, le indagini non hanno consentito di individuare la causa precisa delle molestie olfattive».

È un problema che va avanti ormai da tempo: in maniera periodica, ma quasi sempre nella stagione invernale, molti abitanti di Beata Giuliana e del Redentore percepiscono un odore nauseabondo, quasi insopportabile, al punto da provocare in qualche caso disturbi alla gola e conati di vomito.

Paola Gandini avanza un'ipotesi: «L'odore potrebbe essere prodotto dagli ossidi di azoto rilasciati da qualche azienda della zona, e che a contatto con l'acqua diventano fortemente maleodoranti. In inverno c'è meno movimento dell'aria, così le masse di

Il circolo del Cigno Verde ieri ha inviato la sua segnalazione al Comune e ad Arpa

aria umida ristagnano per un lungo periodo».

Ad oggi, come detto, non è stato possibile appurare con certezza l'origine delle puzze, ma Legambiente non si arrende. E mette a disposizione un modulo - disponibile sulla pagina Facebook "Legambiente BustoVerde" - attraverso il quale i cittadini possono indicare in maniera puntuale e dettagliata gli episodi riguardanti i cattivi odori. Con le segnalazioni raccolte potrebbe essere presentato un ulteriore esposto. In parallelo, il Cigno Verde ha inviato una pec (posta elettronica certificata) al Comune e ad Arpa. «Vi chiediamo di verificare - si legge nella mail - quali aziende della zona emettano costantemente ossidi di azoto. E provvediate poi a prendere le misure necessarie a porre fine al fenomeno». Negli scorsi giorni le nauseanti esalazioni sono state percepite distintamente non solo a Beata Giuliana e al Redentore, ma anche a San Michele e - sostiene qualcuno - in pieno centro.

Francesco Inguscio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE

A Castellanza il dibattito infinito

VALLE OLONA - (s.d.m.) In Valle, soprattutto a Castellanza, Olgiate e Marnate, i miasmi dell'Olonza si sentono a intermitenza. Adesso, complice l'inverno, c'è una fase di relativa calma, ma di solito anche col freddo le puzze del fiume, dovute a scarichi abusivi, spuntano quando meno ce lo si aspetta. Soprattutto a notte fonda, quando le fabbriche dovrebbero essere chiuse. In questi anni sono state compiute rilevazioni di Arpa con l'aiuto dei cittadini; c'è stata ampia collaborazione da parte dei Comuni e della Provincia; sono state fatte riunioni ed è stato costituito un tavolo di coordinamento voluto dal sindaco di Castellanza Mirella Cerini. Tuttavia si tratta di questioni molto delicate, essendoci di mezzo aziende e lavoratori, per cui l'impressione è che si vada coi piedi di piombo. Di qui l'allungarsi dei tempi. I cittadini al tavolo di lavoro chiedono di verificare il perché dell'acuirsi del problema in certi periodi dell'anno, segnalando l'alternarsi del disagio: «Succede quando si scarica più del solito? Quali sostanze esattamente? Siamo sicuri che non siano dannose per la salute?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola entra al cinema

Iniziativa del Comune con l'Associazione spettacolo

CASTELLANZA - (s.d.m.) Nell'era dello streaming promuovere la classicità del cinema nelle scuole non è cosa da poco. È quel che ha fatto l'assessorato alla Cultura di Castellanza in sinergia con Agis (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) e Anec Lombardia (associazione degli esercenti di cinema) aderendo al progetto regionale "Next. Schermi di classe". Le scuole pubbliche e paritarie sono state coinvolte nella promozione del cinema in sala e di qualità fra i ragazzi.

Ebbene, la risposta è stata corale: 1.300 fra studenti e insegnanti dell'Istituto comprensivo Manzoni, la scuola Maria Montessori, l'Istituto Maria Ausiliatrice e le medie San Giulio hanno partecipato scegliendo i film dal catalogo messo a disposizione da Agis e Anec e dalla Fondazione Cineteca Italiana. Il 14 dicembre gli allievi delle medie Da Vinci, Maria Ausiliatrice, Montessori e

San Giulio sono stati ospitati al Teatro di via Dante per la visione del film "L'ultima volta che siamo stati bambini", del comico Claudio Bisio. Prossimo appuntamento sarà il 10 gennaio con la pellicola "Last film show", di Pan Nalin, scelta e richiesta dalla

Progetto regionale
per riempire le sale
e garantire ai ragazzi
innovative occasioni
di formazione

scuola Montessori; conclusione del progetto nelle date 6 e 7 febbraio per i bambini delle primarie Manzoni, Maria Ausiliatrice, De Amicis e Montessori, che vedranno il film "Prendi il volo", di Benjamin Renner. «Ritengo che la proposta della Regione sia

molto interessante - commenta Davide Tarlazzi, assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione - perché mira a creare o rafforzare il legame tra le giovani generazioni e il cinema di qualità. L'immediata disponibilità da parte dell'associazione Amici del Teatro ci ha permesso di coinvolgere rapidamente tutte le scuole presenti in città, individuando con gli insegnanti film utili all'attività da loro sviluppata nelle aule. Si è dunque delineata una convergenza fra istituzioni, nel segno dell'alleanza educativa».

Così sintetizza l'esperienza la professoressa La Bruna, del Comprensivo Manzoni: «Un'opportunità per approfondire una pagina dolorosa della storia italiana: il rastrellamento degli ebrei nel ghetto di Roma nel '43, attraverso lo sguardo innocente di quattro coetanei coi quali è stato facile identificarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Così si allena il senso critico»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Anche la scuola Montessori ha apprezzato l'iniziativa, commentando: «Lo strumento cinematografico è un occhio che permette ai ragazzi di avvicinarsi con leggerezza anche ad argomenti complessi. Allenano un senso critico sempre più importante in una società in cui le immagini ci bombardano quotidianamente. È stata senz'altro un'occasione preziosa offerta dal Comune agli studenti». L'apprezzamen-

to è evidenziato anche dalla lettura del film proposta dalla classe terza A della scuola media San Giulio, che ha invitato gli adulti a una profonda riflessione: «Il nostro consiglio è di tornare ad essere bambini, vivere a volte con la stessa ingenuità, con la stessa leggerezza del saper ridere». Niente di meglio che uscire dall'isolamento dei telefonini e condividere esperienze, quindi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● CASTELLANZA

Tutto su Manzoni

Si potrà visitare fino al 12 gennaio la mostra Dossier Promessi Sposi, allestita nella sala conferenze della biblioteca nel 150esimo anniversario della morte di Alessandro Manzoni. «Una rassegna pensata come esposizione di alcune curiosità bibliofile - spiegano in biblioteca - provenienti da raccolte private e pubbliche, capaci di offrire approfondimenti su particolari pagine di un romanzo che ha contribuito a costruire l'identità del popolo italiano. Il titolo ricorda un'opera patrimonio di tutti, la cui conoscenza e appropriazione sono un cantiere aperto». «Sono grato alla parrocchia di San Giulio e ai privati - rimarca l'assessore Davide Tarlazzi - per avere condiviso questo progetto consentendoci di esporre materiale librario con cui anche la nostra città può omaggiare Manzoni». Orari: da martedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

CASTELLANZA

Si Fa! Uno spazio per bimbi e ragazzi

Lo gestirà la Cooperativa La Banda

CASTELLANZA - Nasce, negli spazi co-progettati col Comune in via Cardinal Ferrari il nuovo progetto "Si fa!", un luogo educativo gestito dalla Cooperativa LaBanda di Busto. Destinato a bambini dai 9 ai 14 anni, è un servizio progettato in base alle esigenze e alle richieste provenienti dai Servizi sociali e dalla Tutela minori. In ambienti allestiti ad hoc, ampi e gradevoli, presidiati da due educatori, vengono forniti interventi educativi su misura a seconda delle esigenze del minore, coinvolgendo attivamente anche le loro famiglie. Inoltre, la presenza di alcuni tecnici dà vita a laboratori pomeridiani di piccola cucina e falegnameria, riciclo creativo, sport e attività all'aperto, arte-terapia, musica e laboratori sulle emozioni.

Ecco come viene descritto dai promotori "Si fa!": «Un invito a partecipare attivamente all'apprendimento, che ci ricorda l'importanza della collaborazione di più attori nel realizzare un processo educativo efficace. Il nome del progetto motiva a fare la differenza e ad agire ora, invece di fermarsi a sognare un futuro migliore». La Cooperativa LaBanda, con l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona, ha



anche attivato uno spazio per i genitori alla ricerca di supporto, dove condividere esperienze e conoscenze e accedere alle risorse per il sostegno reciproco sviluppando nuovi orizzonti di pensiero sul "mestiere del genitore". Trainer esperti guideranno e incoraggeranno la comunicazione aperta, mentre il gruppo stesso diventerà una piattaforma per la riflessione. I corsi sono gratuiti: ai partecipanti verrà richiesto soltanto un contributo iniziale di 5 euro per materiali di consumo. Per iscriversi basta scrivere o chiamare il numero 331-7595139, disponibile ogni giovedì dalle 16 alle 18. La prima conversazione, della durata massima di 15 minuti, consente alla psicologa di comprendere meglio la situazione e stabilire i passi successivi, che si terranno sulla piattaforma Google Meet.

È attivo anche lo "Sportello Adolescenti", servizio psicologico gratuito e accessibile: professionisti specializzati sono pronti ad ascoltare e supportare adolescenti e preadolescenti. Basta scrivere un messaggio tramite WhatsApp al numero 345-9193684.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castellanza, con l'inizio del nuovo anno non sarà più il Comune

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LO GESTIRÀ L'AGENZIA DI BACINO

Il servizio di trasporto pubblico locale non sarà più gestito dal Comune ma dall'Agenzia del bacino di Como, Lecco e Varese



Castellanza, con l'inizio del nuovo anno non sarà più il Comune

Servizio di trasporto pubblico Lo gestirà l'Agenzia di bacino

CASTELLANZA

Con l'inizio del nuovo anno il servizio di trasporto pubblico locale urbano non sarà più gestito dal Comune bensì di competenza dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Como, Lecco e Varese. «Esprimo grande soddisfazione per il raggiungimento di un traguardo inseguito da tempo - dichiara il sindaco Mirella Cerini -. Per la città di Castellanza l'acquisizione del servizio di trasporto da parte dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Como, Lecco e Varese rappresenta il riconoscimento ufficiale e l'inserimento dello stesso nel programma di bacino di Regione Lombardia. Significa il riconoscimento della bontà di un servizio a beneficio dei cittadini e non solo portato avanti con fatica e grande esborso economico dalla nostra amministrazione. Fin dall'insediamento della nostra amministrazione abbia-

mo creduto e sostenuto il servizio che nel tempo è cresciuto e oggi, oltre a servire i cittadini di Castellanza, studenti e lavoratori, serve anche le tante persone che per studio, lavoro o altri motivi transitano nella nostra città». Il passaggio di consegne non comporterà alcuna variazione di percorsi, orari e mezzi rispetto al servizio attuale. Fino al 30 giugno 2024 tutto rimarrà invariato, tranne le tariffe che saranno adeguate a quelle in vigore a livello regionale. Rimarranno validi, fino al 30 giugno 2024, solo gli abbonamenti scolastici già sottoscritti. Il presidente dell'Agenzia per il Trasporto pubblico locale del bacino di Como, Lecco e Varese, Giovanni Stefano Galli, sottolinea la «necessità di sviluppare servizi di trasporto pubblico locale su scala d'ambito e fortemente integrati». Dal 1° luglio 2024 il servizio potrebbe cambiare in un'ottica di superamento dei confini amministrativi.

S.V.

APRE UN McDONALD'S ALL'EX MOSTRA DEL TESSILE

Castellanza, la novità a inizio 2024 in viale Borri

Aprire un McDonald's all'ex Mostra del Tessile

Castellanza, la novità a inizio 2024 in viale Borri

Col nuovo anno aprirà i battenti il nuovo McDonald's di viale Borri inserito nell'area dell'ex Mostra del Tessile fra Castellanza e Busto Arsizio. Si tratta del secondo fast food del brand americano sul territorio castellanese. Il fast food sarà il primo di cinque edifici commerciali che ospiteranno in tutto tre supermercati e quattro attività di ristorazione rivoluzionando l'intera area. Il Mo è stato praticamente completato e con lui anche il parcheggio e l'area del drive. Le nuove cinque costruzioni occuperanno 6200 metri quadrati di superficie coperta con tre edifici

dedicati alla ristorazione. In zona verrà allestito un parco attrezzato sull'area di fronte al Parco Altomilanese. Un vero e proprio centro commerciale che completerà l'asse di viale Borri con la riqualificazione a verde e attrezzature sportive, tra cui un playground e uno skatepark, dell'area comunale da 10mila metri quadrati dietro all'ex Mostra. In zona a breve anche il potenziamento dell'assetto infrastrutturale attraverso la realizzazione di una nuova rotatoria tra la Saronnese e la via Robino e il potenziamento delle corsie di accesso della rotatoria tra la SS33 e la Saronnese.

VareseNews

Calcio

LA CASTELLANZESE SALUTA IL 2023 CON QUATTRO RETI AL MUGGIÒ

Amichevole andata in scena al centro sportivo "La Madonnina" di Castellanza e decisa dalle reti di Lusha e Valsecchi

Publicato il 30/12/2023

a pag. web

autore: Non indicato

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://www.varesenews.it/2023/12/la-castellanzese-saluta-il-2023-con-quattro-reti-al-muggio/1807141/>

LegnanoNews

Calcio

LA CASTELLANZESE SALUTA IL 2023 CON QUATTRO RETI AL MUGGIÒ

Amichevole andata in scena al centro sportivo "La Madonnina" di Castellanza e decisa dalle reti di Lusha e Valsecchi

Publicato il 30/12/2023

a pag. web

autore: Non indicato

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://www.legnanonews.com/sport/calcio/2023/12/30/la-castellanzese-saluta-il-2023-con-quattro-reti-al-muggio/1160263/>

LegnanoNews

Parco Alto Milanese

IL PARCO ALTO MILANESE RAFFORZA IL SUO OCCHIO ELETTRONICO CON 14 NUOVE TELECAMERE

In totale quindi le Polizie Locali di Legnano, Busto Arsizio e Castellanza potranno contare su otto postazioni di controllo dislocate nei punti più sensibili dell'area verde, come la zona della Baitina

Publicato il 31/12/2023

a pag. web

autore: Gea Somazzi

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/legnano/2023/12/31/il-parco-alto-milanese-rafforza-il-suo-occhio-elettronico-con-14-nuove-telecamere/1160413/>



LA CASTELLANZESE SALUTA IL 2023 CON QUATTRO RETI AL MUGGIÒ

Poker dei neroverdi nell'amichevole andata in scena al Centro Sportivo "La Madonnina" di Castellanza per chiudere l'anno

Publicato il 28/12/2023

a pag. web

autore: C.S.

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://www.ilbustese.it/2023/12/30/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/la-castellanzese-saluta-il-2023-con-quattro-reti-al-muggio.html>

LA CASTELLANZESE SALUTA IL 2023 CON QUATTRO RETI AL MUGGIÒ

Amichevole di fine anno tra i neroverdi ed i ragazzi di Di Gioia

Publicato il 30/12/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://varesesport.com/2023/la-castellanzese-saluta-il-2023-con-quattro-reti-al-muggio/>